



Sup. P.^a
arg. circa
uice
Saria di parere quando sia con bona gratia della m.^a Citta,
che per liberarsi da spese et travagli di Com.^e in conformita
della sua intesa da Mons.^{re} Thier al n.^{ro} sig. Tota, il
quale si spetto il q.^{ro} a l.^{ro}, s'p.^{re}tuom^e i p.^{re} suoi anni
in numero localm^{te} nella forma delli m.^{re} di Brini, et di m.^{re}
Armitas Terbis, q.^{ro} se informano se il fore d.^{ro} ap.^{re}to torni a
sp.^{re}to, si faccia p.^{re} nono prelio in possibile, e p.^{re} q.^{ro} se inarchi
ano l.^{ro}into et favore del C.^{re} sig. Luca di Aquosparce et
facendovi d.^{ro} ap.^{re}to, i p.^{re} suoi anni i p.^{re}tuom^e come meglio
sarra, debia a suo luoco e tempo m.^{re}tarri i persone ido-
ne, e con bone scorta, et li denari di d.^{ro} ap.^{re}to, siano p.^{re}no
localm^{te} obligati p.^{re} quanto doua pagare la m.^a Citta, ne li
potano conuertire in altro uso, et quelli che l'ap.^{re}tesanno
siano obligati a tutti denari, spese, et interessi et ve-
negere le Com.^e in pagando a suo luoco e tempo, et li
C.^{re} m.^{re} di Brini et m.^{re} Armitas, habbino aucta di fore
itti et obligazioni, m.^{re} di farra e tutte cose necessarie
come tutta la m.^a Citta.